

Ricordo di Giovanni a Prato, in «Archivio trentino» (ISSN: 1125-8225), 51/1 (2002), p. 320.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/artpsc>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



Ricordo di Giovanni a Prato

Si è spento a Segonzano il 9 gennaio 2002, all'età di 78 anni, il barone dott. Giovanni a Prato, da molti anni affezionato socio del nostro Museo. Appassionato cultore di storia trentina, si dedicò soprattutto agli studi di araldica, disciplina nella quale era divenuto uno dei maggiori esperti in campo regionale. Egli era diretto discendente dell'omonimo abate che nel 1848 fu il campione della lotta per l'autonomia del Trentino dal Tirolo tedesco, quale deputato all'Assemblea costituente di Francoforte e al Parlamento di Vienna.

Il dott. a Prato era socio, dal 1983, dell'Accademia roveretana degli Agiati e consigliere di redazione della rivista *Studi trentini di scienze storiche*. In questo periodico culturale pubblicò, a iniziare dal 1979, una serie di saggi di storia trentina. Tra questi segnaliamo principalmente: *L'archivio della famiglia a Prato e i registi delle sue pergamene nei secoli XIV e XV* (1981, 1982, 1986); *Contributo all'iconografia dell'abate a Prato* (1984); *Jorg Kreutzer Pfleger zu Zufitzan: note d'araldica e d'archivistica* (1982) e *L'ultimo vessillo del Principato vescovile di Trento nell'estremo periodo della sua sovranità* (1991). Numerose furono pure le *Informazioni bibliografiche* pubblicate a sua

cura nella rivista, dal 1984 al 1992. I suoi interessi culturali furono rivolti anche allo studio di alcuni castelli trentini e, in particolare, a quello di Segonzano, appartenuto alla famiglia dei baroni a Prato dal 1535 e ridotto in rovina dai fatti d'arme del 1796. E proprio dell'invasione del Trentino da parte delle truppe napoleoniche in quell'anno e negli anni successivi, a cavallo dei secoli XVIII e XIX, si occupano alcune sue pubblicazioni degli anni novanta.

Il 10 ottobre 1987 l'a Prato tenne un'interessante conferenza nel salone espositivo del nostro Museo sulla bandiera del Principato vescovile di Trento, ivi conservata e recentemente restaurata. Egli illustrò il significato storico del vessillo, che simboleggia la continuità della storia secolare della nostra autonomia. Esso, infatti, che mostra lo stemma dei vescovi Thun con sovrapposto lo stemma cittadino con l'aquila di San Venceslao e la sigla S.P.Q.T., segnò il passaggio dall'autonomia storica del Principato vescovile trentino all'autonomia nazionale dell'Ottocento.

Assai stimato e benvenuto per la sua signorilità d'animo, la generosità e l'elevata cultura, l'a Prato lascia in quanti lo conobbero un duraturo e affettuoso ricordo.

[s. b.]